

ARRESTO La baby-gang della Cirenaica **Picchiò un 14enne per il cellulare: giovane in manette**

Il colpo fuori zona è stato fatale per la baby-gang della Cirenaica. Un operaio diciannovenne incensurato è stato arrestato e la polizia sta lavorando per individuare i suoi tre complici, assieme ai quali lo scorso 15 settembre avrebbe rapinato del telefonino uno studente quattordicenne dopo averlo pestato. Ed è più di un'ipotesi che nell'ambito dello stesso gruppetto di ragazzi vadano cercate le responsabilità di vandalismi, danneggiamenti, atti di teppismo e bullismo che i residenti della zona lamentano da tempo, da via Massarenti per via Libia e Scipione Dal Ferro. E' proprio lì che ieri all'alba gli agenti della sezione reati contro il patrimonio della Squadra mobile sono andati a bussare per notificare a Luke M., classe 1986, l'ordine di custodia cautelare agli arresti domiciliari richiesto dal pm Rossella Poggioli e firmato dal gip Valentina Tecilla. Le ipotesi di reato sono quelle che solitamente si associano ai nomi di malviventi navigati: rapina, ricettazione e lesioni personali aggravate in concorso.

Quando i poliziotti sono arrivati, Luke era già uscito di ca-

Luke M., 19 anni,

operaio incensurato,

abita nel rione come

i tre complici, non

ancora individuati

sa, ma lo hanno trovato al lavoro e gli hanno spiegato che il suo turno era finito. A tradirlo è stata proprio la traccia elettronica lasciata dal cellulare rapinato, un sofisticato Nokia 6630, che ha portato gli uomini della Mobile dritti all'obiettivo.

L'aggressione di gruppo era avvenuta il 15 settembre. Per la vittima, uno studente dell'istituto per ragionieri 'Pier Crescenzi', la scuola era appena iniziata. In via del Fossato, poco dopo la fine delle lezioni, l'incontro con la gang. «Stavo parlando al cellulare quando loro mi hanno affrontato. Non li avevo mai visti prima. Uno mi ha detto 'prestami un attimo il telefono' e me lo ha strappato — ha denunciato poi la vittima —. Allora ho chiesto loro di ridarmelo». Ma la risposta è stata una tempesta di botte. Il quattordicenne ne è uscito con il volto tumefatto, 15 giorni di prognosi e un ricordo indelebile degli aggressori. Ricordo che, attraverso descrizioni dettagliate, ha messo gli investigatori sulla strada buona: un braccio ingessato, un certo abbigliamento: dettagli che potranno essere preziosi per arrivare a individuare anche i compari di Luke.

Venerdì scorso alla Cirenaica erano stati bloccati dai carabinieri altri tre ragazzi, un

russo, un peruviano e un siciliano minorenni, dopo che avevano aggredito e rapinato uno studente e una coppia di

La polizia è arrivata

a lui grazie alle

chiamate fatte

dal telefonino in

questi quattro mesi

fidanzati. Episodi non isolati, quindi. Sintomi di un clima pesante che ha convinto il presidente del Quartiere San Vitale, Carmelo Adagio, a chiedere di estendere la presenza del 'poliziotto di quartiere' alla zona incriminata.

Il tam tam sui temi della sicurezza cresce con l'approssimarsi della discussione in consiglio dell'ordine del giorno sulla legalità. Che potrebbe tenersi lunedì 30 gennaio, concentrando in una sola giornata dibattito e votazione. Nella maggioranza sta prendendo corpo uno schieramento favorevole a quest'ipotesi. Il rinvio, dato che l'argomento è calendarizzato per questo lunedì, deriverebbe dalla tempistica dei lavori, considerando il *question time* e altri interventi sul piano regolatore che comunque precederanno l'apertura delle ostilità sull'ormai celebre ordine del giorno. Tra l'altro, sono ancora diverse le ipotesi anche sul contenuto del documento: è proba-